



## **Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 29 giugno 2022**

### **Individuazione, per l'anno 2022, per quanto di competenza del Consiglio Comunale, in applicazione dell'art. 96 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, degli Organismi collegiali ritenuti indispensabili per i fini istituzionali del Comune di Cremona.**

Con 13 voti a favore e 9 astenuti il Consiglio Comunale ha individuato, per l'anno 2022, per quanto di sua competenza, in applicazione dell'art. 96 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per i fini istituzionali del Comune di Cremona (***si veda elenco allegato***). Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'intervenuta decadenza della Commissione per il conferimento della borsa di studio intitolata a Carmen Mainardi, alla luce delle nuove disposizioni previste dal Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio, approvato con deliberazione consiliare il 20 dicembre 2021; della non conferma, da parte del Direttore del Settore Economico Finanziario/Entrate, sentito l'Assessore alla partita, della Commissione di cui all'art. 4 del Regolamento per il conferimento di borse di studio per tirocinio formativo fiscale per studenti della scuola secondaria di secondo grado (approvato con deliberazione consiliare del 20 aprile 2009 e modificato con deliberazione consiliare del 7 giugno 2010) e, pertanto, della relativa soppressione. Il Consiglio Comunale ha inoltre confermato nuovamente che le funzioni di competenza della Commissione per la Revisione delle Epigrafi, soppressa il 26 giugno 2003, sono esercitate dalla Commissione di Vigilanza sui Cimiteri.

### **Attività di cremazione del Comune di Cremona. Definizione dei nuovi criteri per la determinazione delle tariffe e approvazione del nuovo schema di convenzione a regolazione dell'attività crematoria in derivazione da altri Comuni o soggetti diversi.**

Come spiegato dall'Assessora all'Ambiente **Simona Pasquali**, a causa degli elevati costi di cremazione determinati dalla situazione contingente che ha portato ad un aumento considerevole delle fonti energetiche, in particolare del gas, situazione che potrebbe comportare ulteriori repentini aumenti nel tempo, A.E.M. Cremona S.p.A. ritiene necessario adeguare e puntualizzare i criteri per la determinazione delle tariffe di cremazione per mettere in condizioni la Giunta di adeguare rapidamente le tariffe alle variazioni del mercato (le tariffe in vigore risalgono al 2012).

Da qui la proposta al Consiglio Comunale di adottare una delibera a modifica di quella approvata il 5 ottobre 2015, nella quale sostanzialmente vengano individuati nei criteri per la definizione delle tariffe facendo unicamente riferimento ai valori massimi definiti annualmente dalla circolare SEFIT (Servizi Funerari Italiani), pur garantendo e sancendo per le salme dei residenti del Comune di Cremona una tariffa massima mai superiore al prezzo più basso definito per le salme dei residenti fuori Comune. Per quanto riguarda i criteri per la definizione delle tariffe nella bozza di convenzione da

stipulare con le imprese provenienti da fuori Comune, le variazioni, introdotte per poter meglio rispondere alle esigenze del mercato, consistono nell'introduzione, unicamente per la cremazione dei resti mortali, di due prezzi relativi a due nuove fasce, da 201 a 250 e da 251 a 300 conferimenti annui, e la possibilità per conferimenti superiori ai 300 resti annui, che A.E.M. Cremona S.p.A. stabilisca un prezzo congruo direttamente con l'impresa previa approvazione nel Consiglio di Amministrazione.

Restano salvi i principi già contenuti nella delibera consiliare del 2015, riguardante la tariffa di cremazione delle salme dei residenti del Comune di Cremona mai superiore al prezzo più basso rispetto alla tariffa relativa alla cremazione di salme provenienti da fuori Comune, oltre ovviamente a garantire in qualsiasi momento per i defunti residenti del Comune di Cremona la possibilità di introduzione al Polo della Cremazione e il ricovero nelle celle frigorifere presenti, il cui numero è stato nel frattempo implementato, grazie agli investimenti di A.E.M. S.p.A. volti al miglioramento dei servizi offerti.

Con 13 voti a favore e 9 astenuti il Consiglio Comunale ha definito i nuovi criteri per la per la determinazione delle tariffe relative all'attività crematoria modificando quanto approvato con propria delibera del 5 ottobre 2015. E' stata inoltre approvata la nuova bozza di convenzione a regolazione dell'attività crematoria in derivazione da altri Comuni quale modifica di quanto approvato il 23 ottobre 2017, dando atto che, di conseguenza, viene modificato lo schema delle tariffe contenute nel Regolamento di Polizia Cimiteriale, e che la Giunta Comunale provvederà con proprio provvedimento ad approvare le nuove tariffe puntuali in conformità agli indirizzi così espressi.

### **Ordine del giorno presentato in data 9 maggio 2022 da consiglieri comunali diversi (primo firmatario Roberto Poli) sullo stop alle manifestazioni al cimitero inneggianti al fascismo.**

#### **Appreso che:**

in data 29 aprile scorso si è tenuta una manifestazione al Cimitero di Cremona in memoria di Benito Mussolini, del gerarca cremonese Roberto Farinacci e dei morti della Repubblica Sociale di Salò;

in tale manifestazione sono stati utilizzati ed esibiti stemmi, gagliardetti, bandiere del ventennio fascista e sono state utilizzate parole, note musicali e i cosiddetti saluti romani inneggianti al fascismo.

#### **Sottolineato che:**

tali manifestazioni vengono ripetute ogni anno nonostante l'espressa ordinanza del Sindaco con la quale si vieta l'espressione di simboli e atti che esaltino i principi e/o i protagonisti del fascismo.

#### **Ricordato che:**

l'apologia del fascismo, nell'ordinamento giuridico italiano, è un reato previsto dall'art. 4 della legge Scelba attuativa della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione;

che tale norma recita "quando un'associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista".

**Evidenziato che:**

il Consiglio Comunale di Cremona ha approvato nel corso dell'attuale mandato amministrativo due ordini del giorno volti a contrastare le istanze neofasciste:

un primo ordine del giorno volto a ridefinire il regolamento di concessione di sale e spazi pubblici affinché preveda di autorizzare gli spazi solo a coloro che garantiscono il rispetto dei valori costituzionali ovvero i valori di libertà, democrazia, eguaglianza, pace e giustizia sociale, ripudiano il fascismo, non professano o praticano atteggiamenti razzisti, fascisti, violenti e omofobi;

un secondo ordine del giorno ispirato al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente chiedendo l'adozione di provvedimenti per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco**

a rappresentare alle istituzioni preposte all'ordine pubblico quanto nelle premesse al fine di evitare il ripetersi di tali manifestazioni e attivarsi per garantire il rispetto delle ordinanze sindacali che esprimono e rappresentano il dovuto rispetto ai caduti per la libertà dal fascismo.

Dopo che l'ordine del giorno è stato illustrato dal primo firmatario, si è aperto il dibattito con gli interventi dei consiglieri **Francesco Ghelfi** (Articolo Uno), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona energia Civile), **Stella Bellini** (Partito Democratico), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Federico Fasani** (Forza Italia). A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore **Luca Burgazzi** che ha spiegato la procedura seguita dall'Amministrazione comunale a seguito della lettera che perviene all'Ufficio di Gabinetto nella quale viene comunicata l'iniziativa.

L'ordine del giorno è stato approvato: 16 i voti a favore e 6 gli astenuti

**Mozione presentata in data 17 marzo 2022 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Alessandro Zagni) contro il rincaro dei carburanti.****Premesso che:**

la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post COVID;

si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione;

i prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite "Osservaprezzi carburanti" del MISE riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 orientativamente pari a 2,022 euro/litro mentre per il gasolio pari a 1,940 euro/litro.

**Considerato che:**

ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 2,210 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro.

**Visto che:**

l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio; peraltro, l'IVA non si calcola solo sul prezzo industriale del carburante ma anche sull'accisa stessa.

**Ritenuto che:**

con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo, determinando un pesantissimo danno all'economia del nostro paese; il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese; alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza;

**Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:**

a sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Governo ad intervenire con una misura di urgenza a favore della non applicazione dell'accisa e dell'introduzione di un'aliquota IVA ridotta (come già operato per il gas per usi civili e industriali) sul carburante fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi ed instabilità internazionale.

Dopo l'illustrazione da parte del primo firmatario, il consigliere comunale **Roberto Poli** (Partito Democratico) ha presentato il seguente emendamento: *inserire prima del dispositivo quanto segue: dato atto che con D.M. 18 marzo 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la riduzione temporanea delle aliquote di accisa applicate alla benzina, al gasolio e al GPL usati come carburante; con decreto interministeriale tra MEF e Ministero della Transizione ecologica tale riduzione che ammonta a circa 30 centesimi al litro è stata estesa fino al 2 agosto, modificare il dispositivo come segue: dopo la parola governo togliere "ad intervenire con una misura di urgenza" e inserire "a procedere ad ulteriori proroghe, ad azioni antispeculative e a interventi ancora più incisivi".*

L'emendamento è stato accolto dal proponente e la mozione è stata approvata all'unanimità.

**Mozione presentata il 9 maggio 2022 da consiglieri comunali diversi (prima firmataria Elisa Chittò) sull'impegno al contrasto dell'antisemitismo.****Premesso che:**

l'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) è un'organizzazione intergovernativa - fondata nel 1998 e composta da 31 Stati membri, tra i quali l'Italia, 10 Stati osservatori e 7 Sostenitori internazionali permanenti - che ha come scopo quello di rafforzare, far progredire e promuovere l'educazione, la memoria e la ricerca sull'Olocausto in tutto il mondo.

**Visto che:**

durante l'assemblea plenaria dell'IHRA, tenutasi a Bucarest il 26 maggio 2016, è stata adottata la definizione operativa di antisemitismo - giuridicamente non vincolante che recita: "L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebraiche o non ebraiche, i loro beni, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto";

il 1° giugno 2017 è stata presentata al Parlamento Europeo la Risoluzione n. 2017/2692 "Lotta contro l'Antisemitismo", la quale, tra le altre raccomandazioni, espressamente invita:

gli Stati membri e le istituzioni ed agenzie dell'Unione Europea ad adottare e applicare la definizione operativa di antisemitismo utilizzata dall'IHRA al fine di sostenere le autorità giudiziarie e di contrasto nei loro sforzi volti a identificare e perseguire con maggior efficienza ed efficacia le aggressioni antisemite, e incoraggia gli Stati membri a seguire l'esempio di Paesi come Regno Unito e Austria (art.2);

i membri dei Parlamenti nazionali e regionali e gli esponenti politici a condannare sistematicamente e pubblicamente le affermazioni antisemite e a confutarle con argomentazioni di segno opposto, nonché a istituire gruppi parlamentari interpartitici contro l'antisemitismo per intensificare la lotta trasversalmente all'intero spettro politico (art.6);

il 6 dicembre 2018 il Consiglio dell'Unione Europea n. 15213 ha recepito la definizione operativa di antisemitismo IHRA, raccomandando agli Stati membri a parimenti provvedere.

**Ricordato che:**

hanno già provveduto fra gli altri, Regno Unito, Scozia, Galles, Austria, Francia, Germania, Bulgaria, Romania, Lituania, Scozia, Belgio, Svezia, Ungheria, Moldavia e Grecia; parimenti il Consiglio dei ministri italiano ha provveduto ad adottare la definizione nel gennaio 2020, così come altre realtà locali, politiche e associative italiane.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

a sostenere il contrasto all'antisemitismo definito secondo la definizione operativa IHRA e le sue esemplificazioni, in quanto finalizzata a:

rifuggire, respingere, condannare e contrastare l'uso, in qualsiasi forma, di segni, simboli, oggetti, immagini, riproduzioni che esprimano, direttamente o indirettamente, pregiudizio, odio, avversione, ostilità, lotta, discriminazione o violenza contro gli Ebrei o negazione della Shoah;

rifuggire, respingere, condannare e contrastare, in qualsiasi forma espressa o manifestata, la negazione del fatto, dello scopo, dei meccanismi, delle conseguenze della Shoah e di ogni altra violenza, discriminazione o persecuzione abbia avuto, nella storia, destinatari o vittime gli Ebrei.

Dopo la presentazione della mozione da parte della consigliera Elisa Chittò, il consigliere Alessandro Zagni (Lega – Lega Lombarda) ha presentato l'emendamento con il quale si chiede di aggiungere come ultimo punto del dispositivo: *a promuovere il progetto delle "pietre d'inciampo" della Fondazione Gunter Demnig, nonché a sostenere, anche economicamente, coloro che intendono richiedere la posa di 10 pietre di inciampo per i deportati del Comune di Cremona.* La proposta è stata accolta. E' seguito il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Stella Bellini** (Partito Democratico).

A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore **Luca Burgazzi** che, tra l'altro, ha

comunicato che è stato già stilato un elenco di 37 nomi di persone deportate, non tutte ebrei, al vaglio di una verifica, un progetto questo nato su iniziativa degli allievi della scuola primaria del Cambonino. Lo si vorrebbe concludere nel 2023, in occasione del Giorno della Memoria, e nel frattempo si sta cercando di individuare una zona in cui collocare le pietre di inciampo.

La mozione è stata approvata all'unanimità.

**Interrogazione a risposta orale presentata in data 6 giugno 2022 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia (primo firmatario Marcello Ventura) sul polo logistico ex-area Vanoli.**

A nome del primo firmatario, il collega **Giuseppe Arena** ha comunicato il ritiro dell'interrogazione.

**Mozione presentata in data 11 ottobre 2021 dai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare Lega – Lega Lombarda (primo firmatario Alessandro Zagni) sulle limitazioni di distributori automatici in centro storico ed iniziative per il sostegno di nuove attività commerciali.**

Il consigliere **Alessandro Zagni** ha comunicato che l'argomento è stato ampiamente trattato nella competente commissione consiliare, ma non si è arrivati ad un punto di incontro ed in quella sede è stata respinta.

**Ordine del giorno presentato il 18 maggio 2022 dal capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia Carlo Malvezzi sulla riqualificazione e messa in sicurezza del giardino di piazza IV Novembre.**

**Premesso che:**

al centro della piazza IV Novembre, nota anche come porta Romana, è presente un giardino, delimitato da una siepe e da una recinzione in legno, dotato di camminamenti in asfalto e panchine;

una parte del predetto giardino giace in condizione di assoluta insicurezza a causa della presenza di vistosi avvallamenti e sollevamenti nella pavimentazione provocati dall'emergere dall'apparato radicale delle piante e dalla mancanza di adeguata manutenzione programmata;

la manutenzione del verde presente nel giardino (piante, cespugli e arbusti) viene eseguita da Esselunga in forza di una convenzione sottoscritta con il Comune di Cremona, mentre la manutenzione dei camminamenti, delle recinzioni e degli impianti è in carico all'Amministrazione Comunale;

per precludere l'accesso ai cittadini, il Comune di Cremona ha posizionato transenne e divieti di accesso ai pedoni in corrispondenza dei varchi della recinzione;

da circa 2 anni viene precluso ai residenti del quartiere, in particolare agli anziani e ai bambini, di poter usufruire di uno spazio verde di convivialità e di svago sicuro e decoroso.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

a dare mandato agli uffici comunali affinché venga redatto un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dei camminamenti, degli arredi, della recinzione e dell'illuminazione del giardino di piazza IV Novembre;

a recuperare, nell'ambito del bilancio 2022/2023 le risorse necessarie ad eseguire i lavori necessari a restituire ai cittadini del quartiere di Porta Romana un'area verde sicura e decorosa;

ad adeguare, ove necessario, il Piano triennale delle opere pubbliche, inserendo la previsione dell'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza del giardino di piazza IV Novembre.

Sull'argomento è intervenuto solo il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore al Verde Luca Zanacchi che, ricordati i sopralluoghi fatti in piazza IV Novembre, prima e dopo la costituzione del nuovo Comitato di Quartiere, ha detto che, per quanto riguarda le panchine presenti nell'area verde è stato ipotizzato un patto di collaborazione con i residenti per la loro sistemazione. Per la riqualificazione della pavimentazione, il problema è dovuto alla presenza di bagolari la cui caratteristica è di avere un apparato radicale molto forte e che tende ad estendersi con il tempo. Questo ha determinato il sollevamento dell'asfalto, fatta eccezione per la zona circostante il monumento dedicato ai Carabinieri. La soluzione individuata è togliere l'asfalto ammalorato e posizionare al suo posto il calcestruzzo che permette all'acqua di drenare e alla piante di continuare il loro ciclo vitale. Per tale intervento serve una somma compresa tra i 27 e i 30 mila euro, già stata individuata. L'intervento di sistemazione, che permette di conciliare fruibilità del giardino di piazza IV Novembre anche parte di utenti deboli con quella del mantenimento del verde, verrà eseguita prima della fine dell'anno in corso, tra i mesi di settembre e ottobre. E' infine prevista la realizzazione di una soglia a protezione dell'asfalto che è in buone condizioni.

L'ordine del giorno è stato respinto: 12 gli astenuti, 9 i favorevoli.

Al termine il Sindaco ha riferito dell'incontro tenutosi in Prefettura sull'emergenza idrica alla quale ha partecipato nel corso del quale ha proposto di tenere aperto questo tavolo di confronto.